

Benyenuti al Teatro alla Scala!

Quando nella notte del 25 febbraio 1776, in circostanze misteriose, un incendio distrusse il Teatro Regio Ducale, Milano rimase senza un teatro d'opera. L'imperatrice Maria Teresa d'Austria incaricò allora l'architetto Giuseppe Piermarini di costruirne un altro, questa volta nell'area della fatiscente Chiesa di Santa Maria della Scala, così chiamata in onore di Beatrice Regina della Scala, sposa di Bernabò Visconti. Dopo due soli anni, dal 1776 al 1778, i lavori furono ultimati.

Nasceva così il Teatro Grande alla Scala, destinato a diventare uno dei punti di riferimento culturali d'Italia e d'Europa. Oggi le porte di questo luogo leggendario si aprono per voi: il vostro ingresso è dalle porte principali (1), al centro della facciata.

Foyer, sala e palcoscenico

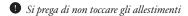
Il vostro viaggio nei segreti della Scala comincia dal Foyer d'ingresso (2), dove sono esposti su manichini alcuni preziosi costumi da produzioni storiche del Teatro. Potrete così apprezzare da vicino tutto il lavoro che sta dietro a una messa in scena. La visita continua in platea, passando dalle porte centrali: da qui ammirate l'imponente sala teatrale con i suoi quattro ordini di palchi e due di galleria. Eccezionalmente, si apre oggi per voi anche una prospettiva riservata di solito solo agli artisti: il palcoscenico (3)! La magia nasce qui, dove i tecnici "Macchinisti" montano e smontano le scene mentre gli "Elettricisti" si occupano degli effetti di luce. Per proseguire la visita, tornate nel Foyer e salite dalle scale indicate col colore blu alla vostra destra.

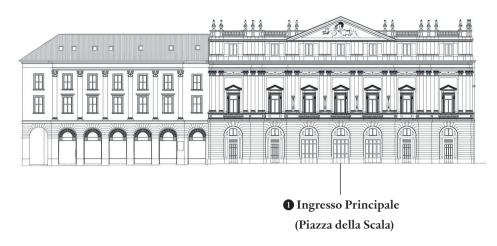
Ridotto dei Palchi: la creazione di un personaggio

Salendo raggiungiamo il Ridotto dei Palchi, dedicato al grande direttore d'orchestra Arturo Toscanini. Qui (4) sono esposti alcuni oggetti di "Attrezzeria", il reparto che si occupa di tutti gli oggetti di scena: forzieri, specchiere, lampadari, pugnali, tavole imbandite... fino al più piccolo dettaglio di realizzazione (secondo i bozzetti degli scenografi) e di posizionamento sulla scena: al posto giusto nel momento giusto. Da qui, inoltre, potrete affacciarvi da alcuni iconici palchi (5) e visitare le sale del Museo (6), con collezioni di quadri e oggetti legati alla lunga storia del Teatro. Il percorso prosegue salendo al piano successivo dalla stessa scala da cui siete arrivati.

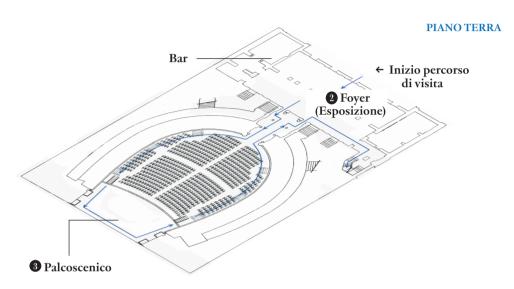
Ridotto delle Gallerie: la creazione di un personaggio

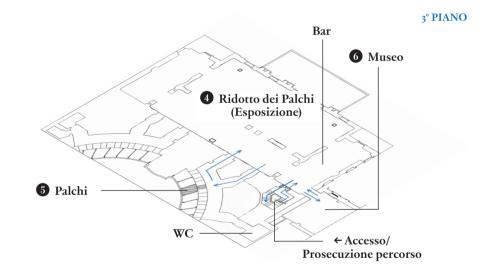
Siamo arrivati alla Seconda Galleria (7), dove scopriamo come gli interpreti si trasformano nel personaggio grazie a costumi, calzature, trucco e parrucco. La Sartoria realizza i costumi (fino a 500 per uno spettacolo), veste gli artisti e custodisce gli abiti. La Calzoleria completa la silhouette con scarpe non solo belle ma anche leggere, per non fare rumore in scena. Trucco e Parrucco infine danno il carattere al personaggio. Pensate che le parrucche sono realizzate tutte a mano, un capello alla volta! Attenti ai segnali luminosi: quando le luci calano, sta per iniziare lo spettacolo. Raggiungete il posto indicato sul vostro biglietto con l'aiuto delle nostre maschere... e girate questo foglio!

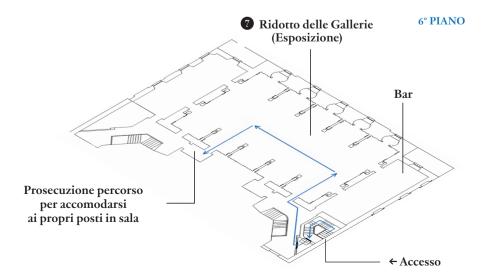




PERCORSO BLU







Tutti in sala per l'inizio dello spettacolo... ... Lalla & Skali vi aspettano!

Inizio previsto alle ore 12.30 per il turno del mattino e alle ore 16.00 per il turno del pomeriggio.

Si consiglia di accomodarsi al posto indicato sul vostro biglietto pdf con qualche minuto di anticipo.

Il nostro personale di sala (le cosiddette "Maschere" dall'inconfondibile divisa nera con medaglione dorato) è a vostra disposizione per aiutarvi a raggiungere la seduta. Dopo aver scoperto passo a passo il mondo che sta dietro alla preparazione di uno spettacolo, è arrivato il momento di vederne in scena uno molto speciale, pensato apposta per voi. La vostra guida sarà il presentatore Mario Acampa, insieme agli inseparabili Lalla e Skali, le due creature magiche del Teatro, invisibili a tutti tranne che ai bambini. Con loro, sta per iniziare un viaggio attraverso tutte le arti protagoniste sul palcoscenico: dai movimenti di scene e luci al canto, dalla danza alla musica strumentale.

Presentatore: Mario Acampa Lalla: Mirjam Schiavello Skali: Matteo Sala

Programma

L'arte del canto, aria d'opera:

Largo al factotum

da Il Barbiere di Siviglia, di Gioachino Rossini

Cantante solista (Baritono): Sung-Hwan Damien Park Coreografie: Anna Olkhovaya con la Partecipazione degli allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala La grazia del balletto, lezione di danza:

Passo a due da Le Papillon

Direttore del Corpo di Ballo: Manuel Legris Pianoforte: Marcelo Spaccarotella Ballerini: Giordana Granata e Alessandro Paoloni L'energia della musica:

Maria

da West Side Story, di Leonard Bernstein (arrangiamento J. Gale)

Fanfare

da *La Péri*, di Paul Dukas (arrangiamento W. Barrington)

Quintetto di Ottoni Filarmonica della Scala Trombe: Francesco Tamiati, Marco Toro Corno: Giovanni Emanuele Urso Trombone: Daniele Morandini Tuba: Javier Castano Medina

Movimenti in palcoscenico e luci a cura dei reparti tecnici del Teatro alla Scala.